

Io Piero Diedo de missier Zuan Francesco fo presente al dito protesto.

Io Lorenzo Sanudo de missier Zuane fo presente al sopradito protesto.

58 *Di Franza, vene letere, essendo Pregadi suso, di l' Orator nostro, date a Bles a dì 23,* qual manda *lettere di l' Orator nostro in Spagna e di l' Orator in Anglia.* Avisa come el signor Marco Antonio Colona, partito dal Re, à 'uto ordine di andar a Mantoa e Ferara a far entrino in la liga nostra, perchè 'l si dubita di Mantoa per el parentà ha in Germania. *Item,* che persuadi el Papa a prender qualche acordo con Francesco Maria *olim* duca di Urbin, o persuaderlo el vadi in Franza. *Item,* che a dito signor Marco Antonio li sia dato a Milan 6 pezi di artelarie et 1000 corsaleti.

Da Milan, dil Caroldo secretario, di . . . Come, aspetando li dito signor Marco Antonio Colona, al qual Lutrech li diede pezi 12 artelarie, nominate in le lettere, *videlicet* falconeti, cortaldi etc., et 1000 corsaleti, col qual signor Marco Antonio esso Secretario farà bon officio, justa le lettere di la Signoria nostra; el qual ringratia molto et è servitor di la Signoria nostra. *Item,* di sguizari, à inteso di uno ha gran praticia con loro, come in questa dieta farano: non si risolverano in esser con Franza e con la liga si trata, ma più presto vorano star neutrali. Scrive di quel Ardizon Crivelo, che fu preso a Brexa bandito dil Stado di Milan, et per li rectori è stà mandato de li, el qual ha confessato a la tortura, tra le altre cosse, che 'l voleva amazar el Christianissimo re quando l'era a Milan, e andava stravestito; sichè sarà fato decapitar.

Fu posto, per i Savii tutti d'acordo, tuor ducati 1000 dil fitto di magazeni per comprar biscoti per le galie è fuora, *ut in parte*, zoè, atento che per lettere di Corphù e dil Provedador di l'armada si ha la gran penuria di biscoti et non esserne per aver per la via di Cypri, però è da farne provision, pertanto sia preso che 'l sia tolto ducati 1000 dil fitto di magazeni di vini et malvasie, et di tempo in tempo quelli mandar al Provedador di l'armada per comprar biscoto; el qual cargo sia di Provedadori sora l'armar. *Item,* atento che 'l sia stà fato un mercado con sier Zuan Contarini di dar biscoti, sia preso che, dando el ditto li biscoti al tempo l'è obligato darli per il merchado, lui sia antian a esser pagato, *ut in parte.* Ave. 164, 8, 0.

58* Fu posto, per li Savii, non era sier Zuan Trivixan savio a Terra ferma, una lettera a sier France-

seo da cha' da Pexaro orator nostro a Verona, zercha la provision di ducati 20 milia rechiesti, *videlicet* dirli che semo ben contenti di darli, et si comenzi a tratar il resto etc. *Item,* una altra lettera a parte, posta per i Savii excepto sier Antonio Grimani procurator savio dil Consejo, che vedendo ditti oratori alterarsi di tal risposta et esser per partir, li dagi le lettere di cambio de' diti ducati 20 milia da esser pagali in Augusta; le qual lettere le mandemo etc., et *tunc* date debino seguir il trattamento di le altre cosse. Sier Antonio Grimani procurator savio dil Consejo, vol si scrivi la prima lettera *pronunc* etc., *ut in ca.* Parloe primo ditto sier Antonio Grimani procurator, dicendo se li darà li danari e non sarà altro. Li rispose sier Andrea Trivixan el cavalier savio dil Consejo, era in setimana, dicendo la ubligation si ha per li capitoli di darli, e non accade usar questi termini etc. Parloe poi sier Antonio Condulmer, fo savio a Terra ferma, qual non è di opinion se li dagi adesso. Li rispose sier Francesco Bragadin savio dil Consejo. Poi parloe sier Zuan Badoer dotor et cavalier, è di la Zonta, per il Colegio, dicendo è da darli *omnino* diti danari. Andò le lettere. In quella di Savii intrò sier Andrea Foscarini el consier, per andar prima: 2 di no, 8 non sincere, 32 dil Grimani, 153 di Savii; et questa fu presa.

Fu posto, per . . . , una parte di uno stratioto

È da saper, in questo Pregadi acadete cossa notanda, che lezendosi le lettere vene suso la scala uno popolar nominato Zuan Maria Lemanti, e stete a la porta in piedi, udite lezer do lettere e tutti el vedeva; poi vene zoso. *Unde* inteso dal Principe questo, in colera chiamò il Canzelier grandò, mandò drio, et inteso el vene credendo la Quarantia fosse reduta; sichè cussì va le nostre cosse, che fino li comandadori, quali dieno star a la porta di Pregadi, abbandona le porte e vanno via.

A dì 6, fo San Nicolò. La Signoria, vicedoxe sier Francesco Foscari, fo, justa il solito, a messa in capella di San Nicolò in palazzo; poi si reduce il Colegio di suso a lezer le lettere venute eri sera.

De Anglia, di sier Antonio Surian dotor e cavalier orator nostro, date a Londra, a dì 12 Novembrio. Scrive di quelle occorrentie; il sumario dirò poi.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii justa il consueto.

A dì 7, fo Santo Ambruoxo. Vene il zeneral 59 maistro di frati minori Marco Antonio Marzello co-